



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

IL PRESIDENTE

[Handwritten signature]

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Uscita del 09/10/2012
nr. 0006696
Classifica I.6.4. Fasc. 59
01-00-00



Consiglio regionale della Sardegna

- > On. Claudia Lombardo
Presidente
- > On. Elia Corda
On. Francesca Barracciu
On. Pietro Cocco
On. Valerio Meloni
On. Chicco Porcu
On. Antonio Solinas
Gruppo Partito Democratico

Oggetto: Interrogazione n.845/A sull'inquinamento a La Maddalena e sulle mancate operazioni di bonifica. Risposta.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmetto la nota n.1788 del 28 settembre 2012 inviata dall'Assessore dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale.

Con i migliori saluti.



Ugo Cappellacci

[Handwritten signature of Ugo Cappellacci]

SA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

L'Assessore

Prot. 1788

28 SET 2012

2418
2408

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Entrata del 01/10/2012
nr. 0006524
Classifica I.6.4.Fasc. 59
01-00-00

➤ Alla Presidenza della Regione
Ufficio di Gabinetto
SEDE



Oggetto: Consiglio Regionale della Sardegna. Interrogazione n° 845/A (Corda-Barracciu-Cocco Pietro-Meloni Valerio-Porcu-Solinas Antonio) sull'inquinamento a La Maddalena e sulle mancate operazioni di bonifica (30 marzo 2012).

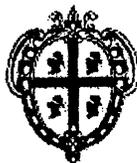
In riferimento all'interrogazione consiliare in oggetto, sulla base degli elementi acquisiti presso la ASL 2 di Olbia e l'ARPAS dalla Direzione del Servizio competente di questo Assessorato, si rappresenta quanto segue.

La ASL registra annualmente dati di mortalità e per le patologie ad alta latenza segue le indicazioni che provengono dall'Osservatorio Epidemiologico Regionale e dal Registro Tumori della Provincia di Sassari, in particolare per quanto concerne la patologia neoplastica.

Il Piano Regionale per la Prevenzione 2010-2012 evidenzia un eccesso di tumori del sistema linfo-emopoietico in alcune aree militari, compresa La Maddalena. Per le indagini e valutazioni epidemiologiche sulla popolazione risultano indispensabili serie di dati riferiti ad un arco temporale superiore ai due-tre anni.

L'Azienda Sanitaria riferisce di non essere attualmente in possesso di elementi informativi circa il livello di inquinamento raggiunto nell'area marina di cui trattasi, né quelli sui divieti di balneazione, pesca e navigazione. Tuttavia la stessa comunica di aver provveduto ad attivare l'opportuna sorveglianza sanitaria, precisando che sono in corso richieste di acquisizione di dati utili a monitorare il sistema. Nel contempo auspica l'accelerazione degli interventi di bonifica al fine di eliminare alla fonte i fattori di rischio per la salute della popolazione eventualmente presenti.

L'ARPAS dal canto suo segnala intanto il mancato coinvolgimento operativo da parte delle autorità militari e/o civili riguardo eventuali bonifiche dell'area marina antistante la Base USA di Santo Stefano. La caratterizzazione ambientali dei fondali marini (attività cui essa non ha preso parte)



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

L'Assessore

riguardante l'area antistante l'Arsenale Militare compresa tra Punta Moneta e Cala Camiciotto con attività di prelievo eseguite sotto la vigilanza dell'ISPRA ai sensi del DM 7.11.2008, ha evidenziato una significativa contaminazione dei sedimenti marini, comprendente diverse classi di contaminanti con valori particolarmente elevati per quanto riguarda gli idrocarburi con C>12, Policlorobifenili e vari metalli, quali zinco, arsenico, piombo, rame, mercurio e altri.

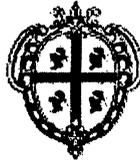
La Conferenza dei Servizi (CdS) del 19.12.2008 ha preso atto degli esiti della caratterizzazione e quella del 28.01.2009 ha approvato l'integrazione del piano di caratterizzazione dei sedimenti marini *"finalizzata a definire in modo esaustivo la perimetrazione del Sito di bonifico di Interesse Nazionale individuato con Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3716"*, elaborata da ISPRA, e il progetto di realizzazione della vasca di colmata.

L'ARPAS ha relazionato puntualmente sulle attività di controllo svolte dalla stessa Agenzia e, a vario titolo, dagli altri Enti Pubblici coinvolti, in relazione alla movimentazione dei sedimenti per la vasca di colmata e alla verifica del fondo scavo delle aree nello specchio acqueo antistante l'edificio denominato *"main Conference"*. Tale complesso di attività di verifica e controllo si è concluso con l'emissione di un parere finale congiunto dei due organismi tecnici (ISPRA e ARPAS) che ha evidenziato *una situazione generale definita favorevole, per l'area in esame, in considerazione delle attività che insistono sulla stessa.*

Nel novembre 2009 è stata effettuata la verifica del fondo scavo nell'area interna portuale dell'ex Arsenale. Gli esiti della caratterizzazione hanno evidenziato il *permanere di uno stato di contaminazione significativa e diffusa nello specchio acqueo antistante l'Arsenale.*

In data 27.07.2010 si è svolta una ricognizione congiunta tra ARPAS ed il Nucleo SDAI della M.M. di La Maddalena, ai fini di un accertamento conoscitivo nell'area marina antistante la *Main Conference*, con riprese subacquee (che hanno interessato il fondale lungo i profili interni della banchina e del molo antistante la *Main Conference*) risultate non del tutto soddisfacenti, causa le sfavorevoli condizioni meteo-climatiche e conseguente intorbidamento delle acque.

Per quanto la qualità delle immagini registrate non consenta di giungere a conclusioni definitive, sono emersi elementi utili per l'orientamento delle indagini future. In particolare, si è rilevata la presenza di rifiuti e/o altro materiale, che apparivano in prevalenza provenienti da opere di demolizione (probabilmente dei pontili preesistenti). Per quanto allo stato attuale le riprese possano considerarsi



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

L'Assessore

solo come parziali indagini preliminari (anche in considerazione del fatto che non hanno interessato l'intero specchio acqueo antistante la *Main Conference*), hanno permesso di accertare la presenza di rifiuti e/o altro materiale sul fondo marino, che dovrà essere ulteriormente indagato, in condizioni meteo marine meno severe.

L'ARPAS riferisce infine sugli avvenimenti più recenti e la situazione odierna dell'area interna dell'ex Arsenale che può, sinteticamente, essere riassunta nei seguenti punti:

- a) accertata nel novembre 2009, come sopra citato, la contaminazione residua nei fondali della darsena dell'ex Arsenale, con nota del 17.05.2010 è stato chiesto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) di procedere ad una indagine integrativa per fare chiarezza circa le misure da intraprendere per la conclusione degli interventi di dragaggio con finalità ambientale dello specchio acqueo interno all'ex Arsenale militare.
- b) in sede di CdS istruttoria, il 14.07.2010 il MATTM ha chiesto al Dipartimento della Protezione Civile l'elaborazione di un progetto definitivo di bonifica per l'area marina. Tale progetto, elaborato da ISPRA e denominato "*Indagini integrative finalizzate alla definizione del progetto di bonifica dei fondali prospicienti l'ex Arsenale nel Comune di La Maddalena*" è stato discusso ed approvato nella CdS presso il MATTM il 18.11.2010. L'ARPAS riferisce quindi i dettagli dell'attività svolta nel gennaio 2011, affidata dalla Protezione Civile all'Università della Sapienza di Roma e nell'ambito della quale l'ARPAS ha svolto funzioni di Ente di validazione, secondo i protocolli previsti per i Siti di Interesse Nazionale dal MATTM. I risultati hanno confermato la presenza di contaminazione residua, mediamente per i primi 50 cm di profondità con punte fino ad un metro circa, come già in gran parte evidenziato nelle precedenti indagini del novembre 2009, con prevalenza di contaminazione da mercurio e da idrocarburi, con qualche spot legato a Idrocarburi Policiclici Aromatici e a Policlorobifenili. Queste ultime indagini consentono di definire gli spessori residui della contaminazione nell'intera area dell'ex Arsenale, da sottoporre al successivo dragaggio a fini di bonifica. Per tali attività, il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha presentato all'ARPAS in data 7.09.2011 il progetto preliminare di bonifica, sul quale il Dipartimento Provinciale ARPAS di



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

L'Assessore

Sassari ha espresso il parere di competenza, restando in attesa delle integrazioni richieste e del progetto definitivo.

- c) Nell'ottobre 2011, a cura del Dipartimento Provinciale ARPAS di Sassari, su incarico della Procura della Repubblica di Tempio Pausania, in collaborazione con consulenti nominati *ad hoc* dalla stessa Procura, si sono svolte le indagini analitiche sull'intera area marina dell'Arsenale, accertando una contaminazione residua da metalli (in particolare mercurio e piombo) e da idrocarburi C>12. In occasione di una incontro presso la Direzione Marittima di Olbia col Procuratore dott. Rossi, i consulenti della Procura e la Protezione Civile, è stato informato di tali esiti il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, ai fini di una ridefinizione degli obiettivi del progetto definitivo di bonifica.


L'Assessore
Giovanna De Francisci

(I.B.) 